



Prima parte: Presentazione generale Azione

1 Accogliamo Gesù
Natale è la festa di Gesù!
Prima parte

2 Bambina: Ciao Carlo, come stai? io sono proprio felice. Mi piace tanto quando so che si sta avvicinando il Natale!

3 Bambino 1: Hai ragione Paola! Ma non tutti si ricordano il vero significato del Natale!

4 Bambina: è vero! vogliamo raccontare a tutti perché per noi Natale è una festa così speciale? Vediamolo insieme

Narratrice (Voce femminile 1):

4 *Natale è il momento centrale di una bellissima storia vera.*

6 *Dobbiamo tornare a tanti, tanti anni fa.*

7-18 Narratore (Voce maschile 1): Ciao a tutti, lei è Maria ed è la mamma di Gesù. Ha vissuto la sua infanzia a Nazareth, una piccola città del nord d'Israele. Era una bambina come tante altre e faceva tutto quello che facevano le altre bambine: giocava con le amiche, aiutava la mamma nei lavori di casa, andava a prendere l'acqua al pozzo. A proposito, i suoi genitori si chiamavano Anna e Gioacchino, hanno cresciuto Maria con tanto amore e le hanno insegnato la Parola di Dio. Quando è diventata più grande, è stata promessa in sposa a Giuseppe, un uomo giusto, discendente della casa di Davide. A Nazareth era conosciuto perché come mestiere faceva il falegname.

19 Narratore (Voce maschile 1): **UNA NOTIZIA STREPITOSA (cf. Lc 1, 26-38)**

20-21 Narratore (Voce maschile 1): Immaginiamo Maria nella sua casa a Nazareth, assorta nei lavoretti di tutti i giorni. Ad un tratto sente il cuore pieno di tanta gioia mentre una luce avvolge la stanza e vede davanti a sé un giovane sorridente. È un angelo del Signore che le dice:

22 Angelo (Voce maschile 2): "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te."

23-24 Narratore (Voce maschile 1): Maria è tanto sorpresa e si domanda che cosa poteva voler dire questo saluto. Ma l'angelo Gabriele, le spiega:

25 Angelo (Voce maschile 2): "Non temere: Dio ti ha scelta per diventare la mamma di Gesù, suo figlio."

26 Narratore (Voce maschile 1): Maria, così giovane, si domanda:

27 Maria (Voce femminile 2): "Come avverrà questo?"

28 Angelo (Voce maschile 2): "Nulla è impossibile a Dio. Infatti, anche tua cugina Elisabetta, che è ormai anziana, aspetta un figlio."

29 Narratore (Voce maschile 1): Allora Maria, con grande fede gli dice:

Maria (Voce femminile 2): “Eccomi sono la serva del Signore, avvenga di me ciò che hai detto”.

30 Narratore (Voce maschile 1): Quando l'angelo se ne va, tutto sembrava come sempre, invece Dio le aveva parlato e le aveva svelato un grande mistero. Il suo cuore ha un sobbalzo. Sarebbe stata capace di fare la mamma del Figlio di Dio? Nulla è impossibile a Dio, aveva detto l'angelo: Dio l'avrebbe aiutata a superare ogni prova.

31 Narratrice (Voce femminile 1): Passano i mesi. Si avvicina il giorno in cui il bambino annunciato dall'angelo dovrebbe nascere.

32-33-34 Ma come mai Maria e Giuseppe sono in viaggio? Per ordine dell'imperatore devono andare a Betlemme, piccola città da cui proveniva la famiglia di Giuseppe, a segnare il loro nome. Che viaggio lungo!

35-36 Maria è stanca e il Bambino sta per nascere. Giuseppe cerca alloggio per lei a Betlemme, ma non c'è posto negli alberghi.

37-38 Oramai è sera tardi. Si dirigono fuori città dove ci sono solo le grotte dei pastori. Cosa succederà?

39 Narratore (Voce maschile 1): **UN BAMBINO È NATO PER NOI (cf. Lc 2,8-20)**

40-41 Narratore (Voce maschile 1): È notte fonda, i pastori ancora svegli controllano i loro greggi quando all'improvviso ecco una grande luce e uno degli angeli dice loro:

42 Angelo (Voce maschile 2): “Vi annuncio una grande gioia: a Betlemme è nato per voi il Salvatore! Andate! Troverete un bambino, avvolto in fasce, in una mangiatoia”.

43 -44-45-46 Narratore (Voce maschile 1): Appena gli angeli si sono allontanati per tornare al cielo, i pastori parlano tra loro, ancora stupiti...e decidono di andare a cercare quanto l'Angelo aveva loro annunciato. Si avviano velocemente e trovano Maria e Giuseppe col bambino nella mangiatoia. Non parlano, stanno solo a guardare col cuore pieno di gioia! Poi ripartono per raccontare a tutti, quello che avevano sentito e visto.

47 Narratrice (Voce femminile 1): **Natale: gioia senza fine!**

48 Narratrice (Voce femminile 1): Che gioia quando in una famiglia nasce un bambino! Non si può descrivere cosa prova nel suo cuore la mamma che lo ha tenuto nel suo grembo per nove mesi; e quando il bambino nasce tutti hanno una gioia senza fine.

49 Ma la gioia di oggi è ancora più grande, perché questo bambino è Gesù: è il Figlio di Dio, è Dio che si fa piccolino, che si può abbracciare. Ci pensate?? Questo è capitato per davvero!!!”

50 Bambini (M+F): “Che bello il Natale! Che gioia vedere Gesù piccolino! Grazie, Gesù, di essere venuto in mezzo a noi!”

51-52-53-54 Bambina: sì Natale è Natale perché è nato Gesù,
invece quel giorno tutti pensano ai regali,
alle cose da comprare, alle luci...
fanno una grande festa,
ma si dimenticano chi stanno festeggiando. È come una festa di compleanno dove non c'è chi compie gli anni!
Hanno sloggiato Gesù, il festeggiato.

55-56-57-58-59 Bambino 1: ma sono tanti anni ormai che bambini e bambine di tutto il mondo vogliono ricordare a tutti che Natale è la festa di Gesù che è nato e che ci ha portato in terra la gioia del Paradiso.

(Dal 60 fino al 95) Bambina: fanno tante cose! Ma il centro di questa azione è preparare delle statuette di Gesù Bambino di gesso, che poi a volte colorano, e mettono in una culetta, per offrirlo infine alle persone per le strade, nei negozi, nelle piazze, insieme ad uno scritto di Chiara Lubich che per prima aveva dato loro l'idea di riportare Gesù al centro della sua festa.

96-97 Bambino 1: sì e non sempre le persone per la strada si fermano. Alcuni non sono interessati o vanno di fretta! Ma poi tantissimi si portano Gesù a casa! Guarda cosa è successo una volta a Camillo:

98-99 Bambino 2 (Camillo): - "Vuoi portare Gesù a casa? Li abbiamo fatti noi stessi."

100 Signore (voce maschile 2): - "Quanto costa?"

101 Bambino 2 (Camillo): Il Bambino Gesù è gratis, ma se lei vuole darmi qualcosa, i soldi li mandiamo a dei bambini che hanno bisogno, perché sono poveri, senza casa o non hanno da mangiare e non possono andare a scuola.

102 Signore (voce maschile 2): - "E perché lo fate?"

103 Bambino 2 (Camillo): "perché a Natale tutti pensano alle luci, ai regali...e non si ricordano di Gesù nel giorno del suo compleanno."

104 Narratrice (Voce femminile 1): Il Signore, non sapendo cos'altro dire, gli chiede:

Signore (Voce maschile 2): "E Babbo Natale?"

105 Bambino 2 (Camillo): "Non è il suo compleanno, è quello di Gesù".

106 Narratrice (Voce femminile 1): L'uomo sorride, prende un bambino Gesù e dà a Camillo un po' di soldi.

107 Bambina: Anch'io ho preparato le statuette e sono andata in piazza, mi ricordo che ero molto timida all'inizio...ma ero felice di farlo perché tanti Gesù Bambini avrebbero trovato una casa e perché se ci davano qualcosa potevamo aiutare tanti bambini nel mondo

108 Bambino 1: Sì, ogni anno i e le gen4 scelgono dove inviare i soldi che raccolgono...

109 Bambina: e l'amore in questi anni ha fatto tanti piccoli "miracoli" in tutto il mondo

Narratrice (Voce femminile 1): Vediamo insieme quante cose belle abbiamo fatti in questi anni con i e le gen4 di tutto il mondo:

(110 fino 115) Narratore (Voce maschile 1):

-abbiamo saputo di bambini e bambine che non stanno bene,

o non vanno a scuola
perché i genitori hanno perso il lavoro o non hanno soldi sufficienti per le medicine o i libri.
Che gioia sapere che si sono potuti curare
o sono potuti tornare a scuola!

116 fino a 123 [Narratrice \(Voce femminile 1\):](#)

-oppure ci sono bambini che vivono in posti tanto poveri
senza luoghi per giocare o studiare bene!
In questi anni abbiamo aiutato alcune scuole o centri per bambini a costruire spazi per il gioco,
riparare le aule,
acquistare materiale utile...
o anche portare l'acqua potabile!

124 fino a 128 [Narratore \(Voce maschile 1\):](#)

- abbiamo conosciuto famiglie che vivevano in una tenda, che proprio "erano sloggiate", come Gesù Bambino!
Che gioia quando, con l'aiuto di tutta la comunità, si è potuta costruire una casa di mattoni per loro!

129 fino a 133 [Narratrice \(Voce femminile 1\):](#)

-o anche bambini e famiglie rimaste senza casa per terremoti, alluvioni, tifoni...
anche a loro cerchiamo di far arrivare il nostro amore!

134 fino a 136 [Narratore \(Voce maschile 1\):](#)

-così a bambini e famiglie che vivono in situazioni di guerra
o che scappano da posti dove c'è la guerra e si trovano in paesi diversi dal loro!

137 [Narratrice \(Voce femminile 1\):](#)

-e che bello quando possiamo collegarci direttamente e scrivere o conoscere un po' i nuovi amici nel mondo
ai quali abbiamo potuto far arrivare disegni, doni e tutto il nostro cuore!

145 fino a 167 [Narratore \(Voce maschile 1\):c](#)

Insomma: tanti, tanti modi diversi di dar casa a Gesù che nasce!

[Narratrice \(Voce femminile 1\):](#)

Infatti accogliere Gesù a Natale, vuol dire anche accogliere chi ha bisogno,
portare gioia condividere!

Quante cose abbiamo fatto in questi anni anche con l'aiuto di tanti nostri amici:

mettere in comune i giocattoli con i bambini che non ne hanno,

andare a dare gioia ad un centro di anziani,

donare disegni, un panino, un sorriso a persone sole o in necessità...

Tante modalità, per un unico scopo: accogliere e portare gioia! Dare spazio nel cuore per ciò che vale!

168 [Bambina:](#) Vuoi aiutarci anche tu?

[Bambino 1:](#) Così possiamo portare l'amore proprio in tutto il mondo!
